



Personaggio creato da

CARLO AMBROSINI

A cura di CARLO AMBROSINI e FRANCO BUSATTA

BIMESTRALE N. 2, LUGLIO/AGOSTO 2008

LA STANZA DEL GIAGUARO

Soggetto e sceneggiatura:

CARLO AMBROSINI

Disegni:

GIULIO CAMAGNI

Copertina:

CARLO AMBROSINI

Lettering:

LUCA CORDA

JAN DIX

è un albo di

SERGIO BONELLI EDITORE

Direttore generale:

SERGIO BONELLI

Redattore capo centrale:

MAURO MARCHESELLI

Progetto grafico:

NICO ZARDO

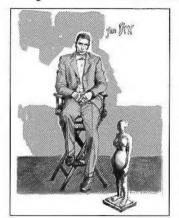
Registrazione Tribunale di Milano N. 495 del 20/7/2006. Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione n. 5938 Sergio Bonelli Editore S.p.A. via Buonarroti 38, 20145 Milano, Tel 02/485461. Ufficio arretrati (20/96480403 e-mail: arretrati (20ergiobonelli.it Direttore responsabile: Sergio Bonelli. Stampa: Rotolito Lombarda, via Brescia 53, Cemusco sul Naviglio (MI). Distribuzione: A&G Marco, via Fortezza 27, Milano.

© SERGIO BONELLI EDITORE 2008

www.sergiobonellieditore.it

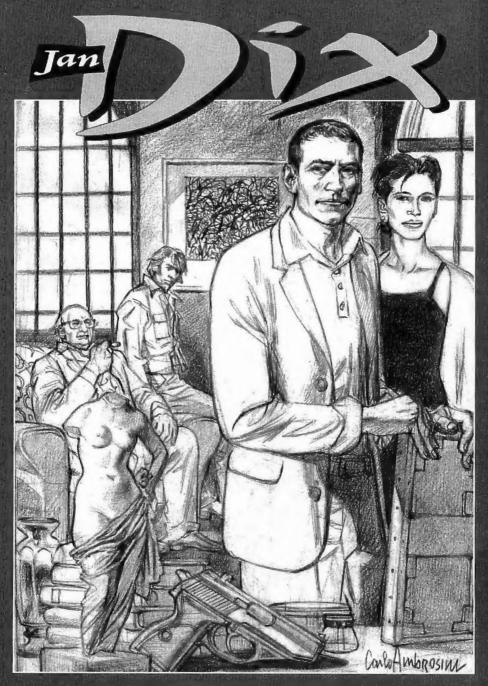


Carissimi Dixjani (e che non vi salti in mente di comparare la locuzione a Cun detersivo), molte sono state le lettere, ma soprattutto le e-mail, con le quali avete voluto commentare l'esordio del nostro nuovo protagonista (ribadiamo qui l'indirizzo per chi volesse scrivere direttamente a Carlo Ambrosini: jan.dix.amsterdam@gmail.com). Naturalmente, la corrispondenza cartacea è sempre, e più che mai, gradita. Con nostra soddisfazione abbiamo registrato una notevole attenzione all'uscita del primo albo; accenti entu-



siastici, di sorpresa o di perplessità, si sono succeduti articolando un dibattito significativo. Com'è prevedibile, quando si getta qualcuno nel mondo (seppur piccolo e di carta come quello del fumetto), bisogna che il nascituro si disponga ad accettare ogni sorta di osservazioni critiche, anche le più aspre, inaspettate o difficilmente comprensibili. Piuttosto pertinenti, invece, ci sono parse le osservazioni di chi nel primo numero, "Morte di un pittore", trovandosi di fronte a una storia riguardante Vermeer si è rammaricato di non veder meglio illustra-

to il valore e il contenuto della sua opera e della sua personalità artistica. O anche quelle di chi ha trovato la storia gialla forse troppo semplice e lineare. A questo proposito, due precisazioni: prima, le storie di Dix si occupano d'arte, ma non sono uno strumento didattico e chi si fosse interessato alla grandezza del pittore, che noi davamo per sottintesa, leggendoci, può approfondirne per conto suo la conoscenza; seconda, se il plot giallo fosse stato troppo complesso o articolato avrebbe tolto spazio al resto del discorso che ci premeva fare, che nel caso del primo albo, in quanto e proprio per-



LA STANZA DEL GIAGUARO

testi di CARLO AMBROSINI e disegni di GIULIO CAMAGNI



Segue da pagina 2

ché "primo", era quello della creazione. Anche l'opera d'arte più innovativa e rivoluzionaria, infatti, non può nascere dal nulla e, come facciamo dire allo spirito di Vermeer: "Nell'opera d'arte c'è molto più della biografia

dell'autore". E adesso a voi la parola. "Caro Ambrosini, solo un ringraziamento per la nuova serie cui ha messo mano: come già con Napoleone, anche in questo caso mi pare lei sia riuscito a creare un personaggio e una ambientazione originali, colti, complessi il giusto, divertenti e anche un poco divertiti. Da grandi appassionati di fumetti di ogni tipo (o quasi) e lettori affezionati di Napoleone, io, il marito e la figliola la ringraziamo per il rinnovato piacere di una serie di qualità. Tra l'altro, la scelta di città non scontate, ma al crocevia di tradizio-

ni diverse e quindi ideali allo sbrigliarsi della fantasia e agli incontri possibili e non, si rivela di nuovo vincente: Amsterdam, come Ginevra, è uno scenario davvero ben trovato. Un saluto cordiale, Isabella, Luigi e Corinna Del Debbio (da Edimburgo)". Grazie mille, amici... ma siamo curiosi di sapere come fate a seguirci da Edimburgo. Un'altra e-mail ci giunge da Alberto Muratore: "Gentile signor Ambrosini, ho appena letto il primo numero di Jan Dix: davvero un buon lavoro! C'è un filo conduttore, piuttosto evidente, che passa per Napoleone, fino ad attingere (non meno esplicitamente, mi sembra) alle radici del-

la sua collaborazione a Ken Parker. Confido, dopo aver letto questo primo episodio, che Jan Dix ci consolerà del rammarico provato per la chiusura della collana di Napoleone. Lunga vita, dunque, alla nuova serie e grazie a lei ed ovviamente all'Editore". Siamo noi a ringraziarla, Alberto, ma rimaniamo in attesa che ci chiarisca qual

è la relazione tra Dix e Ken Parker. E infine, Claudio da Biella: "Ho come un po' rivisto con piacere il sorriso di Napoleone. Intanto Jan Dix ha iniziato la sua corsa... Beato lui che può godere dell'affascinante compagnia della signora Redoorf, un'incantevole figura: speriamo di rivedere ancora questa sua creazione." Grazie anche a lei, caro Claudio, ma credo per il suo bene che Dix farebbe meglio a scordarsela la signora Redoorf.

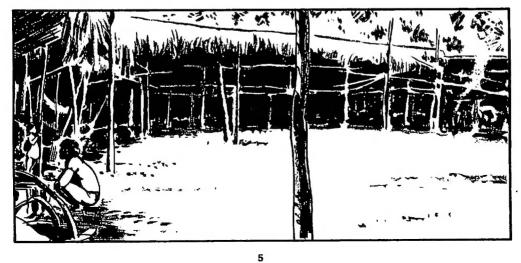
Nel congedarci, due parole sulla storia che avete fra le mani, disegnata da uno splendido Giulio Camagni, che certo ricorderete per avere illustrato

alcuni degli episodi più memorabili di Napoleone. Come si evince dalla copertina, lo scenario geografico e la questione artistica cambiano drasticamente, rispetto al numero precedente. Il tema, in questo caso, è rappresentato dal valore e dalla forza del simbolo. Una forza ancestrale e primitiva che ci sorveglia dagli albori della civiltà. La ragazza con cappello rosso, lo splendido ritratto che vedete in questa pagina (al quale il bianco e nero non rende giustizia) è, naturalmente, opera del grande Jan Vermeer. Buona lettura.

Carlo Ambrosini































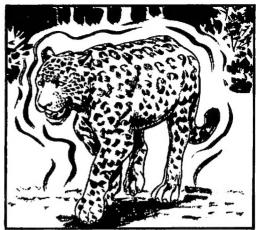












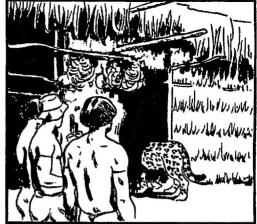










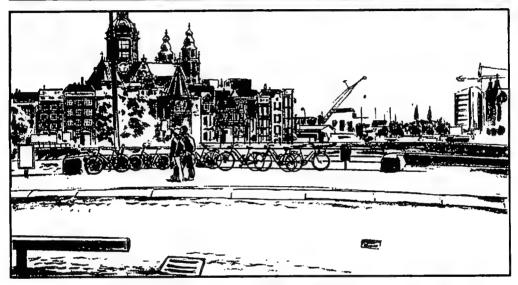








TESTI: RIMBROSINI DISEGNI: CRIMRGNI













































































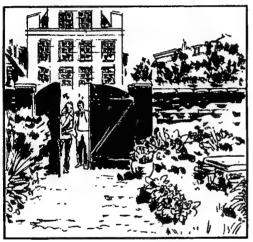


















































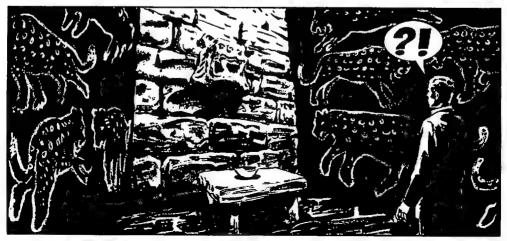


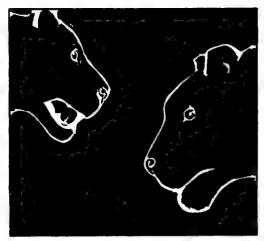
























































































































































































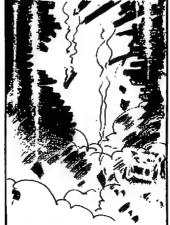






























































































































































































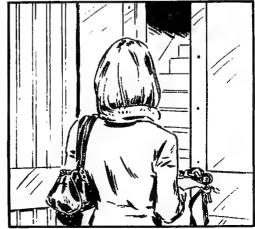










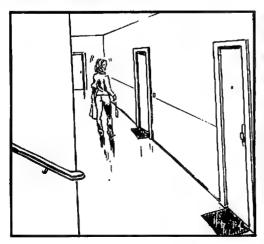








































































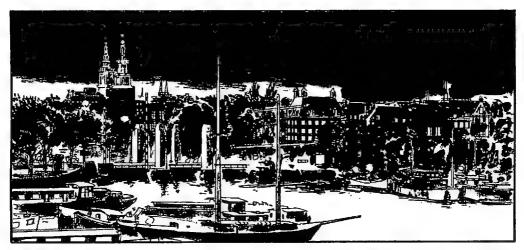
















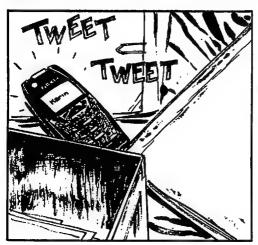






























































































































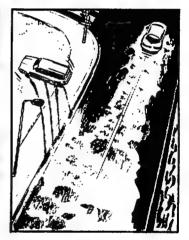






















































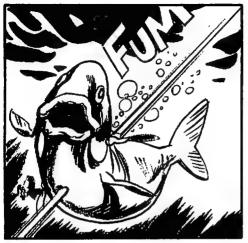




























































































































































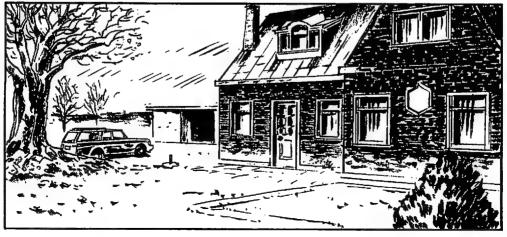




































































































































































































































SI CALMI,
E MI ASCOLTI...TUTTI VOGLIONO LA FORESTA E TUTTI SANNO CHE
APPARTIENE AGLI INDIOS
E CHE SE LA VOGLIONO
GLIELLI VANNO SGOMBRATI...



E' PER QUE-STO CHE CI PAGANO LO STIPENDIO, NATURALMENTE, PRETENDONO ANCHE LA MAS-SIMA PISCREZIONE, LA COSA VA FATTA IN SILENZIO PER-CHE' LA BRUTALITA' DI QUE-STA VERITA' NON GLI DI-STURBI IL SONNO...



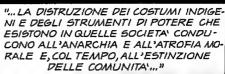
LEI CREDE CHE AVREBBE FATTO MOLTA DIFFERENZA SE LI AVESSIMO DE-PORTATI IN UNA RISERVAZ... SAREBBERO MORTI COMUNQUE, SOLO PIU LENTAMENTE ... QUESTA GENTE NON SOPPORTA LA CATTIVITA...





"L'UCCISIONE DELL'ETNOS, DELLA CULTU-RA, ERA UN METODO PIU'LENTO MA AL-TRETTANTO SICURO. L'APPLICAZIONE BRUTALE, OCCASIONALE, ANTISCIENTIFI-CA DELLA NOSTRA MORALE, DELLE NO-STRE LEGGI E ABITUDINI..."













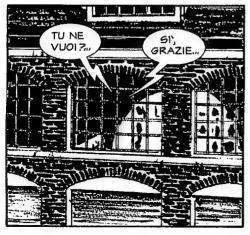
















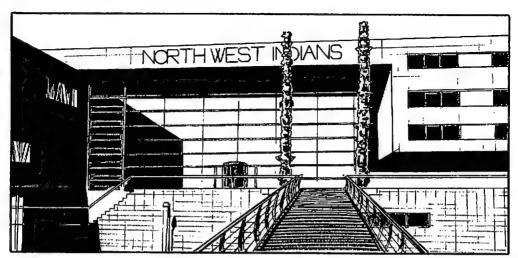




























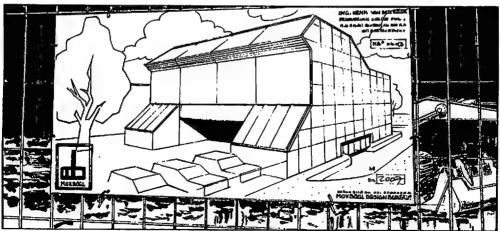


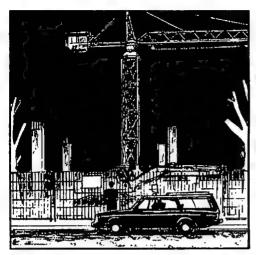






























































































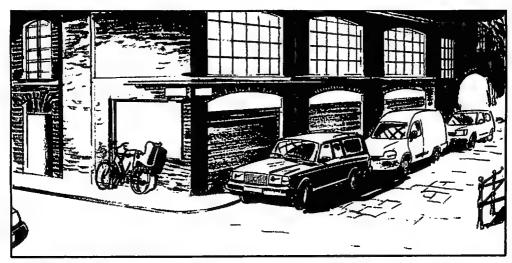
























































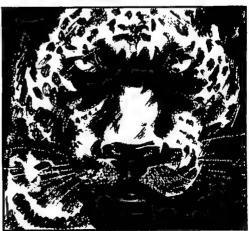




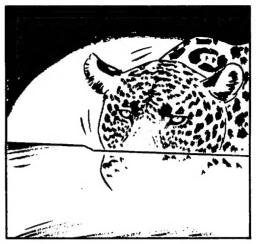












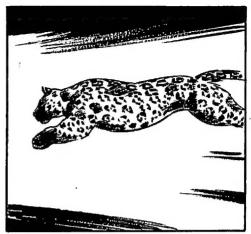
















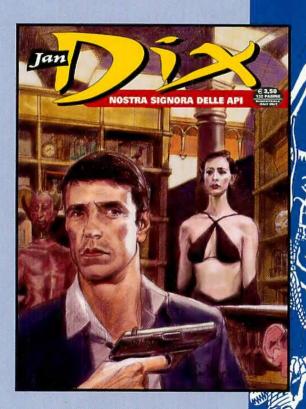




SOMIGLIA A JAVA, MA NON È JAVA... CHI È L'UOMO MISTERIOSO CHE CERCA MARTIN MYSTÈRE? E PERCHÉ SOSTIENE DI ESSERE UN SUO VECCHIO AMICO?



SERGIO BONELLI EDITORE



UNA MODELLA DALLE BRACCIA
AMPUTATE, MACABRO TROFEO
DI UNA OSCURA CAMERA DEGLI
ORRORI, COSTRINGE DIX A
UNA PERICOLOSA IMMERSIONE
DENTRO I PERCORSI DELIRANTI
DI UNA MENTE OMICIDA.



N. 3 in edicola dal 12 settembre



